

SPECIALE FIERA SAN MARCO SAN BONIFACIO

Il saluto del sindaco Antonio Casu

«La 136a edizione della Antica Fiera di San Marco nasce come un bellissimo arcobaleno dopo la tempesta, fra venti di guerra, tsunami e alluvioni. Ed è proprio in questi difficili momenti che bisogna avere fiducia, entusiasmo e speranza. L'Est veronese è stato particolarmente colpito dallo straripamento dei fiumi e parecchie aziende versano in gravi difficoltà, ma stanno dimostrando la loro capacità di reazione, così come i cittadini colpiti, che si sono rimboccati immediatamente le maniche per ripartire più forti di prima. Anche l'amministrazione comunale quest'anno si è posta un'ulteriore sfida nell'organizzazione della fiera, abbinata alla 28a Mostra dell'Artigianato - Industria - Commercio - Agricoltura L'Est Veronese Produce, in autogestione attraverso Multiservizi, Pro loco e Studio Immagine. L'obiettivo è di ridurre le spese di organizzazione di una manifestazione così importante per le nostre attività produttive. Abbiamo contagiato con il nostro ottimismo anche la Camera di Commercio, che ci sostiene con 30mila euro.

Questo è un segnale positivo per tutti. Sotto l'aspetto della produttività, fortunatamente nel nostro territorio non sono stati sfiorati dalla crisi economica i settori metalmeccanico, elettronico e della logistica. È purtroppo ancora in sofferenza il comparto edilizio, ma anche qui si comincia a vedere qualche raggio di sole. Un'importante iniziativa che presenteremo in fiera è l'istituzione della Consulta del lavoro per la tutela delle attività produttive, delle professioni, delle aziende e del lavoro, assieme ai Comuni di San Bonifacio, Veronella, Zimella, a professionisti ed imprenditori». Così il primo cittadino di San Bonifacio Antonio Casu presenta l'edizione 2011 della prestigiosa Fiera di San Marco.

La nuova Consulta del lavoro intende promuovere la tutela dell'occupazione quale elemento primario per il sostentamento e il benessere, atti a migliorare il tessuto sociale ed economico attraverso la riqualificazione delle aziende, la formazione, l'informazione e il coinvolgimento partecipato, facendo team, creando una squadra fra enti privati e pubblici, aziende, professionisti ed organizzazioni di categoria. «Intendiamo creare sportelli di ascolto per le aziende nelle sedi dei Comuni aderenti per fornire i riferimenti ed il supporto per



Il sindaco Antonio Casu

aiutare a capire e/o cambiare il modo di fare azienda, per progettare insieme le soluzioni atte a consolidare, oppure a rivoluzionare i riferimenti organizzativi di produzione e di mercato. Vogliamo inoltre organizzare strutture tecniche operative che si attivino a favore dei soci per risolvere aspetti organizzativi, di mercato, finanziari, amministrativi e legali, attraverso una adeguata formazione», continua il sindaco.

«È con vivo piacere che offriamo ai visitatori una manifestazione così antica

e moderna al tempo stesso, che tende a valorizzare le eccellenze e l'identità stessa del nostro territorio, quello di San Bonifacio, con una forte potenzialità imprenditoriale, sapientemente valorizzata da una nutrita schiera di aziende che con il loro operato hanno contribuito allo sviluppo della comunità locale, nel rispetto degli equilibri vitali per un benessere diffuso. Esiste infatti a San Bonifacio e in tutto l'Est veronese, una consolidata rete di imprese artigianali, commerciali, piccole e medie industrie, aziende agricole, che meritano di essere rappresentate all'esterno e riconosciute per l'alta qualità dei loro prodotti.

La manifestazione si propone quindi come vetrina per far conoscere e fare apprezzare la peculiarità di queste produzioni. Ci tengo a ringraziare quanti hanno collaborato alla buona riuscita di questa edizione della mostra: il Comitato Fiera, le associazioni di categoria, Multiservizi, il personale degli uffici comunali, i gruppi e le associazioni intervenute, gli sponsor pubblici e privati. L'occasione della Fiera diviene propizia anche per vivere alcuni importanti momenti di aggregazione, grazie agli importanti convegni ed agli intrattenimenti programmati nello spirito di festa, intesa nel senso tradizionale del termine, proprio delle antiche manifestazioni fieristiche.

Con l'augurio che questa manifestazione sia ancora una volta uno strumento di partecipazione per favorire lo sviluppo economico e per ritrovare lo spirito dei migliori sentimenti che si concretizzano nel vivere sociale, colgo l'occasione per salutare gli espositori ed il pubblico con i migliori auspici per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sarà sicuramente un successo!».

Antonio Casu